



anno 82 n.84

sabato 26 marzo 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro l'armadio della repubblica: tot. € 6,90;
l'Unità + € 9,90 dvd MisterMe: tot. € 10,90;
l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90;
l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9: tot. € 6,90;
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEZIE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Estremisti: «La Costituzione approvata in Senato è uno schifo, uno schifo, uno schifo. È un testo di un'arroganza



straordinaria che elimina pesi e contrappesi: il Capo dello Stato non conterà più, la Consulta

è impacchettata, la magistratura indebolita. Sarà un dispotismo elettivo». Giovanni Sartori, 25 marzo

Storace all'assalto, ha paura di perdere

Il Governatore del Lazio contro «l'Unità»: mi lincia, per colpa sua rischio la vita, il direttore si dimetta. Contestata l'intervista a ex deportato ebreo che accusava per sbaglio il padre («mi picchiò nel '41») Berlusconi e Fini in soccorso del candidato. L'Unione: Storace fa la vittima per coprire i fallimenti

L'UNITÀ E STORAGE

Antonio Padellaro

Ieri pomeriggio, nel corso di una concitata conferenza stampa Francesco Storace, governatore del Lazio, ha detto: 1. Che quanto ha dichiarato Mario Limentani a l'Unità su un episodio avvenuto nel '41 («Il padre di Storace mi portò nella casa del Fascio e mi picchiò...») non corrisponde al vero poiché nel '41 il padre di Storace aveva 12 anni. 2. Che in conseguenza di ciò il direttore de l'Unità deve dimettersi. 3. Che quindi egli, Storace, rischia la vita per colpa de l'Unità.

Sul primo punto Storace ha diritto alle nostre scuse. Abbiamo ascoltato Mario Limentani, membro della comunità israelitica romana, detenuto nei campi di sterminio, la famiglia decimata dai nazisti, dopo che giovedì mattina aveva protestato per la presenza del governatore del Lazio alle Fosse Ardeatine. Quando gli abbiamo chiesto le ragioni di questo suo atteggiamento, Limentani ha raccontato quel lontano episodio di violenza facendo il nome del padre di Storace, circostanza che poi si è rivelata infondata.

Sul secondo punto (dimissioni del direttore de l'Unità) non tocca a Storace decidere. Però, se Storace vuole, possiamo metterci d'accordo. Il direttore de l'Unità è pronto a dimettersi subito se altrettanto farà il governatore del Lazio, dopo che la società Laziomatica, società al 100 per 100 controllata dalla Regione Lazio, è stata colta con le mani nel sacco nella banca dati del Campidoglio, reato per cui viene indagata dalla Procura di Roma.

Sul terzo punto («rischio la vita per colpa de l'Unità») auguriamo naturalmente lunga vita a Storace. Tuttavia, anche se ci rendiamo conto di quanto sia difficile la sua campagna elettorale, gli consigliamo di non esagerare perché è quella sua brutta frase che può rappresentare di per sé un incitamento alla violenza. Come violente e volgari sono state le parole usate dal governatore contro la nostra giornalista Luana Benini, autrice dell'intervista. In ogni caso, poiché può essere che la tensione elettorale abbia portato la polemica un po' troppo sopra le righe invitiamo tutti a raffreddare la temperatura. Noi, per la nostra parte, ci impegniamo a farlo.

Simone Collini

ROMA «Ho convocato questa conferenza stampa per denunciare quel che di gravissimo sta accadendo». Francesco Storace parla nella sala principale dell'Associazione della Stampa estera, in via dell'Umiltà, davanti a decine di telecamere e macchine fotografiche. Tutti i posti a sedere sono occupati, molte le persone rimaste in piedi.

SEGUE A PAGINA 3

Caso Scelli

I Ds: il presidente della Cri in politica? Allora si deve dimettere

A PAGINA 6



Farnesina

Dimezzati i fondi per la sicurezza delle nostre ambasciate all'estero

Umberto De Giovannangeli

ROMA Uno spettro si aggira per la Farnesina: lo spettro della «diplomazia di catering». «La politica estera di un Paese che pretende di contare sullo scenario internazionale non può risolversi in intuizioni, sia pur felici, che non vengono poi consolidate con un lavoro certosino, giorno per giorno, nelle sedi in cui si determina il peso internazionale di un Paese. E anche un lavoro di lobbying, quello che ha permesso alla Spagna di Aznar e ora di Zapatero di acquistare nuovi spazi anche a nostro danno».

SEGUE A PAGINA 4

Sorpresa di Pasqua: aumentano luce e gas

Dal primo aprile rincari del 2% e dell'1,7%. E la benzina tocca il record

La Via Crucis senza il Papa



Giovanni Paolo II seduto di schiena in collegamento televisivo con la Via Crucis dal Colosseo

Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

MONTEFORTE A PAGINA 8

MILANO Ancora rincari. Per luce e gas si profilano aumenti a partire dal primo aprile: il 2% per le bollette elettriche, l'1,7% per il gas. L'impatto sulla spesa per le famiglie sarà di venti euro all'anno. Sulle tariffe elettriche pesa l'impennata del petrolio e l'andamento al rialzo degli altri combustibili. Il rincaro del metano potrebbe scattare retroattivamente dal 1° gennaio scorso. Dura la protesta dei consumatori: «Il governo sospenda qualsiasi aumento fino all'estate prossima». Api e Total ritoccano il prezzo della benzina.

MATTEUCCI A PAGINA 12



Urbanistica

IDEE SULLA CITTÀ

Veziò De Lucia

Nei giorni scorsi, Romano Prodi, concludendo un incontro su trasporti e territorio, ha affermato che si deve ricostruire il territorio del nostro paese, si deve rimettere mano alle regole urbanistiche. Secondo me, è una novità storica. Dovremmo tornare agli anni mitici del primo centrosinistra per trovare un uomo politico di rango che utilizzi appropriatamente la parola urbanistica e la riferisce a un programma di governo. Da quasi un quarto di secolo quella parola era obliata, screditata, trattata con diffidenza. È stato così da quando hanno cominciato a soffiare i venti della deregulation e del privato è bello. Da allora si è a mano a mano consumata la separazione fra la politica progressista e l'urbanistica. Per fortuna, non senza eccezioni.

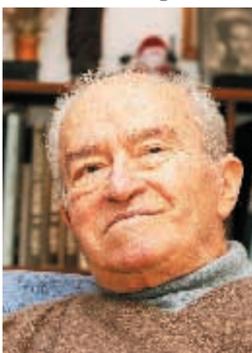
SEGUE A PAGINA 25

Pietro Ingrao

I 90 ANNI DI UN GIOVANE COMUNISTA

Bruno Gravagnuolo

fronte del video Maria Novella Oppo
Fascisti in primo piano



D'ELIA e DE SANCTIS ALLE PAGINE 20-21

Per due sere di seguito la rubrica di Raitre "Primo piano" è stata occupata e devastata da esponenti di An. In tutti e due i casi si parlava dell'antidemocratica riforma costituzionale che comunque (se lo ricordino!) sarà bloccata democraticamente e costituzionalmente. Mercoledì sera a scatenarsi è stato Ignazio La Russa, che ha cercato in tutti i modi di zittire Gavino Angius; giovedì è toccato a Nania svolgere quella che un tempo era la funzione specifica di Elio Vito. A proposito: che fine ha fatto Vito e perché gli ex e sempre fascisti si sono assunti il compito di farlo rimpiangere? Il modo in cui la destra utilizza i metodi di occupazione dello spazio messi a sua disposizione da Berlusconi è ogni giorno più scandaloso. An e Lega unite nella lotta per la visibilità, fanno strage della politica, della verità e della grammatica italiana per silenziare gli argomenti altrui. Ma bisogna anche dire che "Primo piano" è uno spazio prezioso, lasciato purtroppo alla deriva dalla rete, non definito nella struttura e nella conduzione, nave senza nocchiero in gran tempesta che, anche per questo, si offre agli abbordaggi dei pirati televisivi.

ROMA 26 MARZO dalle ore 17 Piazza FARNESE
NON DIMENTICA
L'ECCIDIO DELLE FOSSE ARDEATINE
NO AL FASCISMO
Con la partecipazione straordinaria del
CORO della ARMATA RUSSA in memoria dei martiri delle Fosse Ardeatine
Partecipano le associazioni della Resistenza
Spettacolo teatrale con **BEBO STORTI**
Scuola popolare di **DONNA OLIMPIA**
PER LA SINISTRA
COMUNISTI ITALIANI
COSSUTTA D'AMATO LIZZANI RENDINA

C'È UN FUTURO DA PROTEGGERE. ISCRIVITI AI DS.
2005
Insieme, nell'interesse di tutti.
Info line: 848.58.58.00 www.dsonline.it